

Scavo archeologico

## Pompei, Porta Stabia

Lavori di scavo, primi restauri alle strutture antiche e prima sistemazione scarpate e area circostante Porta Stabia  
*Pompei (NA)*

**Committente:** Soprintendenza Speciale BB.AA. Napoli e Pompei

**Periodo di Esecuzione Lavori:** 2001 - 2002

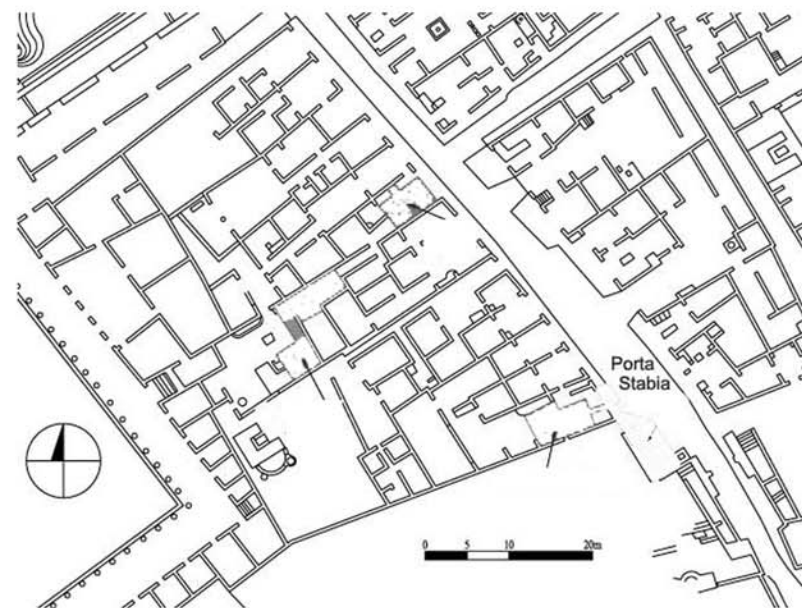
Pompei, in latino *Pompeii*, ha origini antiche quanto quelle di Roma: una migrazione di abitanti dalla Valle del Sarno, discendenti dai mitici Pelasgi, formò un primitivo insediamento ai piedi del Vesuvio: forse non un abitato vero e proprio, più probabilmente un piccolo agglomerato posto all'incrocio di tre importanti strade, ricalcate in epoca storica dalle vie provenienti da Cuma, Nola, Stabia e da Nuvkrinum. Fu ostile ai Romani durante le guerre sannitiche. Una volta sconfitta, divenne alleata di Roma come socia dell'Urbe, conservando un'autonomia linguistica e istituzionale. È del IV secolo a.C. il primo regolare impianto urbanistico della città che, intorno al 300 a.C., fu munita di una nuova fortificazione in calcare del Sarno. Nell'estate del 79 d.C. (primo anno di regno dell'imperatore Tito) Pompei fu sommersa da una pioggia di cenere e lapilli che, salvo un intervallo di alcune ore, cadde ininterrotta fino a formare uno strato di oltre tre metri.

### Interventi

Tutta l'area in esame è stata oggetto di scavo archeologico stratigrafico. Tale attività ha permesso il ritrovamento di importanti reperti, restaurati, rilevati e catalogati. tra questi, sicuramente, un posto di rilievo spetta ad alcune tombe ancora inviolate, ritrovate completamente integre.

Tutto lo scavo è stato oggetto di un accurato rilievo topografico e di dettaglio, corredato da una campagna fotografica dedicata.

Oltre allo scavo, è stata effettuata una sistemazione generale dei percorsi.



1 - Ritrovamenti



2 - Ritrovamenti



3 - La tomba inviolata



4 - Opus reticulatum